

## **Più consapevolezza finanziaria per raggiungere l'equità!**

La Commissione provinciale per le pari opportunità ha recentemente sottolineato che il divario retributivo di genere nella Provincia di Bolzano è del 17,3%, quindi per lo svolgimento di incarichi simili ai colleghi uomini nel settore privato le donne percepiscono 17,3% in meno.

Lo sviluppo di una consapevolezza finanziaria nelle donne è quanto mai necessario, quale strumento di contrasto al gap retributivo, oggi, e pensionistico, domani.

E' cruciale pianificare e diffondere una educazione finanziaria, che raggiunga tutti i cittadini, con forme dedicate e più focalizzate sulle donne.

Il bilancio familiare è il punto di partenza di ogni economia locale. Sapere analizzare e gestire le spese, da quelle abitative a quelle accessorie, in proporzione alle proprie entrate è essenziale per mantenere in equilibrio l'economia familiare, con una ricaduta positiva anche sulla comunità.

Le donne sono spesso molto abili nell'economia domestica, ma molte altre volte manca loro la giusta consapevolezza finanziaria, che richiede un maggiore approfondimento e una vera e propria "educazione".

Essere attive nel lavoro fuori casa e avere un proprio reddito, essere attente alla gestione amministrativa e finanziaria nel proprio privato, essere determinate e assertive nella richiesta dell'equità salariale, ragionare sugli aspetti previdenziali e contributivi molto prima del raggiungimento dell'età pensionabile, sono solo alcuni aspetti su cui la sensibilizzazione e l'informazione devono essere potenziate e diffuse.

L'educazione finanziaria è stata introdotta anche nei programmi scolastici italiani con la Legge 21/2024 e l'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo Sviluppo Economico) in una recente raccomandazione l'ha definita uno strumento per "sviluppare le attitudini e le conoscenze necessarie per prendere decisioni consapevoli".

Alcuni Comuni offrono già servizi di educazione finanziaria per aiutare i cittadini a gestire il denaro, risparmiare e pianificare il futuro.

Il Partito Democratico di Merano propone che il comune di Merano definisca e organizzi un apposito servizio di educazione finanziaria, direttamente o con attenta esternalizzazione a organizzazione competente, con un particolare focus sulle cittadine, attivando educatori e educatrici finanziarie qualificati, per una migliore conoscenza e gestione del bilancio familiare, del risparmio, degli strumenti finanziari e della pianificazione previdenziale e contributiva.

Molte donne ritengono per esempio, che i contributi pubblici – quali assegno unico, assegni familiari provinciali, carta acquisti – siano sostituiti del reddito da lavoro, perché offrono un guadagno marginale, ma sottovalutano il fatto che ad essi non è associata alcuna forma di contribuzione pensionistica. Tali aiuti dovrebbero invece essere un sostegno al reddito complementare al reddito prodotto dai membri della famiglia, mentre resta essenziale l'incentivo alla attivazione lavorativa per il perseguimento dell'autonomia finanziaria, durante la fase della vita professionale come anche al raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Per perseguire questo scopo il Comune potrà in aggiunta introdurre appositi sgravi fiscali a imprese e organizzazioni con sede nel territorio comunale che certifichino la parità di genere e conferire premialità nelle gare di appalto comunali alle aziende parimenti certificate.

Il Partito Democratico partecipa alle iniziative promosse su tutto il territorio provinciale in occasione dell'Equal Pay Day del prossimo 11 aprile e per l'occasione il PD Merano allestirà uno stand informativo dalle 15.00 alle 18.00, a Piazza della Rena, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla disparità salariale fra donne e uomini.

Viviana Melis - Vicesegretaria circolo PD Merano

Alessandra Carrara – Delegata conferenza naz. donne democratiche